

**Pregiera degli ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI**

**Spirito Santo vieni,**

diffondi un raggio della tua luce

e rischiara le nostre menti.

**Rendici santi** della tua santità,

liberaci dal male e volgi al bene

i nostri pensieri, le parole e le azioni.

**Riempi della tua ricchezza**

la nostra povertà,

i nostri occhi della tua bellezza,

perché solo ci prendiamo cura

dei beni del cielo.

**Donaci la pace** che non troviamo

se la cerchiamo lontano da te.

**Fà che ti desideriamo,** dolce  
presenza,

che fai dimenticare le stanchezze.

**Riempici della tua grazia,**

perché viviamo della vita dello Spirito.

**Imprimi in noi la tua Parola,**

conoscendola l'ameremo,

amandola la metteremo in pratica.

Senza di te nulla è buono.

**Piega i nostri cuori al bene,**

tu, che ci hai fatti rinascere tuoi figli,

ricolmaci dei tuoi doni.

Spirito di verità e di santità,

**insegnaci a vivere della tua grazia.**

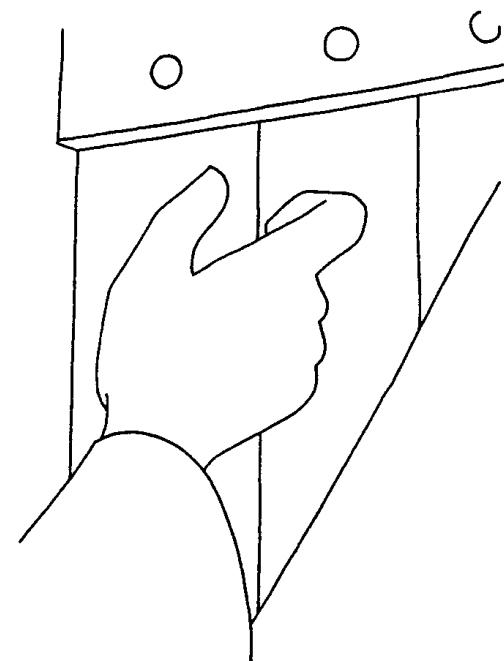
Te la chiediamo come l'unico bene

che possiamo stimare e cercare.

Amen!

**Esercizi Spirituali in Parrocchia**

**PREGHIERA IN FAMIGLIA**



**Ecco: sto alla porta e busso**

San Massimo 25 febbraio – 4 marzo 2012

## LA PREGHIERA OGNI GIORNO

*Cara Famiglia,*

*ecco per te uno strumento per poter continuare anche a casa a vivere gli Esercizi Spirituali Parrocchiali.*

*Come si utilizza? È molto semplice.*

*Ogni giorno prenditi 10 minuti, magari prima del pranzo o della cena.*

*Iniziate con il segno di croce, e poi leggete il titolo della preghiera di ogni giorno. È un percorso, un cammino, che vuole essere un prolungamento di ciò che anche gli altri fanno in parrocchia.*

*Leggete il brano di Vangelo che introduce il tema, e la riflessione.*

*A seguire provate a condividere cosa vi dicono queste parole, come vivete personalmente o in famiglia l'argomento del giorno.*

*Infine, pregate insieme con il salmo citato e il Padre Nostro. Un genitore benedica solennemente tutta la famiglia con il segno della croce.*

*Che questa sia un'occasione per fortificare e approfondire il legame familiare.*

*Buona preghiera!*

**DOMENICA 4 MARZO***Pregare è stare con te***Dal Vangelo secondo Marco ( Mc 9, 2-10)**

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

*Stare con te: è questa la gioia vera. Come famiglia possiamo vivere questo, se mettiamo al nostro centro la Tua Parola e l'amore reciproco. Grazie, Signore, perché ci aiuti a credere a questo amore che guida le nostre giornate. Mostrati nelle nostre case. Facci diventare tuoi veri discepoli. Proprio per questo, potremo prenderci un impegno come famiglia, affinché questa esperienza non possa essere stata vana...*

***Preghiamo!***

*Oggi la preghiera la scriviamo di famiglia....*

**DOMENICA 26 FEBBRAIO***Ecco, sto alla porta e busso...***Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,12-15)**

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

*Eccoci, è arrivato il tempo degli Esercizi spirituali parrocchiali. È la grande occasione, da vivere come famiglia di famiglie. È la grande opportunità per tutti, per ritrovarci insieme, per poter condividere qualche attimo di fede. Quante volte ci concediamo la gioia di raccontarci le cose profonde che albergano nel nostro cuore, che guidano i nostri desideri, che danno vero valore alla nostra vita?*

*Il Signore vuole farci un regalo: è il tempo di fermarci. Lui sta bussando alla porta del nostro cuore. Tocca a noi aprirgli.*

***Preghiamo!***

*“Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me”.*

*Grazie, Signore, perché tu credi nella bontà dell'uomo che ti cerca.*

*E oggi vuoi compiere il tuo Regno con noi, vuoi abitare in mezzo a noi. Oggi, domenica, il tuo giorno.*

*Oggi, che tu ci richiami a te nell'Eucaristia.*

*Oggi, che vuoi farci camminare per la tua via.*

*Oggi, che accompagni i nostri passi.*

*Oggi, che ci sei vicino.*

*Grazie perché il tuo amore ci riempie la vita.*

*E da un senso nuovo alla nostra giornata.*

*Grazie per chiamarci a stare con te.*

*Grazie per bussare alla nostra porta.*

**LUNEDI 27 FEBBRAIO***Signore, insegnaci a pregare***Dal vangelo secondo Luca (Lc 11,1-6)**

Un giorno Gesù si trovava in un luogo a pregare e quando ebbe finito uno dei discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdonaci i nostri peccati, perché anche noi perdoniamo ad ogni nostro debitore, e non ci indurre in tentazione».

*Signore, insegnaci a pregare! È come voler conoscere un nuovo amico: gli si deve dar tempo, spazio, incontrarlo, guardarlo negli occhi. Così il cuore si ammorbida, lo fa diventare parte di se stesso.*

*Per noi pregare vuol dire questo: far sì che Dio diventi parte di noi. Noi siamo già parte di Dio...*

**Preghiamo! Dal Salmo 138**

Signore, tu mi scruti e mi conosci,  
tu sai quando seggo  
e quando mi alzo.

Penetri da lontano i miei  
pensieri, mi scruti quando  
cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie;  
la mia parola non è ancora sulla  
lingua e tu, Signore, già la  
conosci tutta.

Dove andare lontano  
dal tuo spirito,  
dove fuggire dalla tua presenza?

Se prendo le ali dell'aurora  
per abitare all'estremità del  
mare, anche là mi guida la tua  
mano e mi afferra la tua destra.

Ti lodo, perché mi hai fatto come

un prodigio;  
sono stupende le tue opere,  
tu mi conosci fino in fondo.  
Ancora informe mi hanno visto i  
tuoi occhi e tutto era scritto nel  
tuo libro;  
i miei giorni erano fissati, quando  
ancora non ne esisteva uno.  
Quanto profondi per me i tuoi  
pensieri, quanto grande il loro  
numero, o Dio; se li conto sono  
più della sabbia, se li credo finiti,  
con te sono ancora.  
Scrutami, Dio, e conosci il mio  
cuore, provami e conosci i miei  
pensieri:  
vedi se percorro una via di  
menzogna  
e guidami sulla via della vita.

**SABATO 3 MARZO***Pregare è amare... per sempre***Dal Vangelo secondo Matteo ( Mt 5,43-48)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: "Amerai il tuo prossimo" e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti.

Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste»

*In questa settimana abbiamo scoperto quanto Tu sia importante nella nostra vita. Ma ora... è tutto finito? No. Ora tocca a noi realizzare il tuo Regno quaggiù sulla terra. A partire dall'amore.*

*E l'amore costa, chiede di essere speso. Quanto amo? Chi amo? Per chi sono disposto a dare il mio tempo, le mie forze, la mia vita?*

*Ognuno può far qualcosa: chi fattivamente, chi con la preghiera. L'importante è credere che l'amore può veramente far smuovere le montagne. Anche noi...*

**Preghiamo!**

*Cristo non ha più le mani  
ha soltanto le nostre mani  
per fare il suo lavoro oggi.  
Cristo non ha più piedi  
ha soltanto i nostri piedi  
per guidare gli uomini sui suoi  
sentieri.  
Cristo non ha più voce  
ha soltanto la nostra voce*

*per raccontare di sé agli uomini  
di oggi.  
Cristo non ha più forze  
ha soltanto il nostro aiuto  
per condurre gli uomini a sé.  
Noi siamo l'unica Bibbia  
che i popoli leggono ancora;  
siamo l'unico messaggio di Dio  
scritto in opere e parole.*

**VENERDI 2 MARZO***Pregare è saper perdonare***Dal Vangelo secondo Marco ( Mc 14,66-72)**

Mentre Pietro era giù nel cortile, venne una serva del sommo sacerdote e, vedendo Pietro che stava a scaldarsi, lo fissò e gli disse: «Anche tu eri con il Nazareno, con Gesù». Ma egli negò: «Non so e non capisco quello che vuoi dire». Uscì quindi fuori del cortile e il gallo cantò. E la serva, vedendolo, ricominciò a dire ai presenti: «Costui è di quelli». Ma egli negò di nuovo. Dopo un poco i presenti dissero di nuovo a Pietro: «Tu sei certo di quelli, perché sei Galileo». Ma egli cominciò a imprecare e a giurare: «Non conosco quell'uomo che voi dite». Per la seconda volta un gallo cantò. Allora Pietro si ricordò di quella parola che Gesù gli aveva detto: «Prima che il gallo canti due volte, mi rinnegherai per tre volte». E scoppiò in pianto.

*Che differenza c'è tra Pietro e Giuda? Entrambi rinnegano Gesù. Ma mentre Pietro fa la verità di se stesso e si accorge di non poter gestire da solo la propria vita, riconoscendo di non essere capace di dare la vita per il Signore mentre Cristo muore per lui, a Giuda è mancato il pentimento si pone distante dal Signore, dalla speranza di saper amare, nel buio della notte. La conversione sta nell'accogliere lo sguardo di Dio su di me. E' sapersi amati da lui, perché solo il suo amore perdona.*

***Preghiamo!***

*Grazie Signore,  
perché a te non importa come ci  
presentiamo davanti a te.  
Tu vuoi che noi rimaniamo con te  
nonostante tutto, nonostante i  
nostri momenti bui, nonostante  
le nostre fatiche umane,  
nonostante le nostre miserie,  
nonostante non abbiamo amore  
per te.*

*Grazie Signore  
perché l'amore che tu ci insegni  
riempie il cuore di gratitudine, di  
certezza che tu sei un Padre  
misericordioso, un Padre che  
ama i suoi figli, che li ama così  
come sono. Grazie perché il tuo  
perdono ci fa nuovi, capaci di  
rialzarci, capaci di ripartire,  
capaci di ritornare da te.*

**MARTEDI 28 FEBBRAIO***Pregare è chiamarTi per nome***Dal Vangelo secondo Luca (Lc 18,35-43)**

Mentre si avvicinava a Gerico, un cieco era seduto a mendicare lungo la strada a mendicare. Sentendo passare la gente, domandò che cosa accadesse. Gli annunciarono: «Passa Gesù il Nazareno!». Allora gridò dicendo: «Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di me!». Quelli che camminavano avanti lo rimproveravano, perché tacesse; ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù allora si fermò e ordinò che lo conducessero da lui. Quando fu vicino, gli domandò: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». Egli rispose: «Signore, che io veda di nuovo!». Egli rispose: «Abbi di nuovo la vista! La tua fede ti ha salvato». Subito ci vide di nuovo e cominciò a seguirlo glorificando Dio. E tutto il popolo, vedendo, diede lode a Dio.

*Signore, che io veda di nuovo! Ciò che il cieco chiede al Signore, non è l'oro, ma la luce, chiede la capacità di alzare lo sguardo da sé per poter incrociare il Suo sguardo e riavere così la vita e la luce. La forza della preghiera non sta nella parola in sé ma nella parola rivolta a Qualcuno. Ci salva la fede: vedere chi siamo, quanto valiamo agli occhi di Dio, riconoscere che siamo amati. Questa è la fede ed è qualcosa di molto concreto! La nostra cecità cade con la preghiera. D'altronde, il nome Gesù significa: Dio salva...*

***Preghiamo!***

Signore, mostraci la Tua luce.  
Non perché ci sono poche luci nel  
mondo  
ma poche che fanno luce  
veramente.  
Signore, insegnaci a vedere,  
non perché ci sono tante cose da  
scoprire  
ma perché possa riconoscerti  
nelle cose che vedo.  
Signore, rivelaci il tuo nome

non perché abbia un nome in più  
da ricordare  
ma perché è l'Unico che sa  
rispondere alle esigenze del mio  
cuore.  
Signore, donaci il tuo amore  
non perché non sappia cosa sia  
l'amore  
ma perché ho bisogno  
dell'Amore vero.

**MERCOLEDÌ 29 FEBBRAIO***Pregare è saperti ringraziare***Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 12,1-8)**

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betania, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura.

*Fin da piccoli la parola grazie è entrata a far parte del nostro vocabolario. Diciamo grazie per i gesti, per i doni, per la vita: In ogni cosa, in ogni piccola cosa rendete grazie al Signore (1 Ts 5,18). La gratitudine è importante perché lascia a "cuore aperto", è l'atteggiamento orante di chi lascia dire al Signore l'ultima parola: l'ultima parola Signore tocca a te!*

***Preghiamo!***

O Signore, con il tuo amore la mia vita è ricca abbastanza, né domando di più. Sole te voglio amare, perché solo tu sei degno di essere amato sopra ogni cosa. Né per altro fine voglio amarti, se non perché tu meriti ogni amore. Tutto è facile per me, quando la tua grazia mi accompagna Nell'agire quotidiano della vita. Il amore in me assuma il carattere dell'eterna donazione, possa non avere mai fine. E a tutti porti aiuto, per quanto posso, con le opere, e, dove non posso con la preghiera. Innalzato alla dignità di figlio il tuo amore in me mi renda capace di rivolgerti la preghiera filiale di chi sa che da te tutto può ricevere. Il tuo amore in me, infine non tema di soffrire, perché è morendo che si dona la vita.

**GIOVEDÌ 1 MARZO***Pregare è saperTi ascoltare***Dal Vangelo secondo Luca (Lc 16, 18-23)**

Un notabile lo interrogò: «Maestro buono, che devo fare per ottenere la vita eterna?». Gesù gli rispose: «Perché mi dici buono? Nessuno è buono, se non uno solo, Dio. Tu conosci i comandamenti: Non commettere adulterio, non uccidere, non rubare, non testimoniare il falso, onora tuo padre e tua madre». Costui disse: «Tutto questo l'ho osservato fin dalla mia giovinezza». Udito ciò, Gesù gli disse: «Una cosa ancora ti manca: vendi tutto quello che hai, distribuiscilo ai poveri e avrai un tesoro nei cieli; poi vieni e seguimi». Ma quegli, udite queste parole, divenne assai triste, perché era molto ricco.

*La vocazione è la realizzazione di un sogno, dello sguardo che Dio ha su di me, sulla mia vita, sulla mia storia. L'amore non si merita! È un dono che ci viene dato gratuitamente, non come merito per ciò che faccio o facciamo ma per CHI SIAMO: figli nel Figlio. ESSERE ATTENTI A DIO è già una CONVERSIONE. Come posso essere attenta a Dio? Facendo attenzione a come Dio parla, tenendo conto dei PENSIERI e dei SENTIMENTI e riconoscendo tra questi quali sono di Dio e quali no. Non ci è domandato di essere forti nei momenti di sofferenza. Non si chiede al grano, quando lo si macina, di essere forte, ma di lasciare che la macina del mulino ne faccia della farina. (Indivisibile amore)*

***Preghiamo!***

Padre nostro che nei cieli stai, tu ci conosci, sai tutto di noi, eppure non ti sei ancora stancato di stare in attesa della nostra risposta. Sia santo il tuo nome perchè continui a credere all'amore, a dare il tuo amore, sebbene ne ricevi poco da noi. Venga il tuo regno

a cui vuoi che prendiamo parte anche noi. Ma ci meritiamo tutto questo? Signore, è proprio questa la tua volontà: che non ci sia nulla per merito ma tutto gratuito, perché il vero amore è gratis e lo si può trovare solo sottoforma di dono. Dacci il tuo amore quotidiano.